**COMUNE DI COMISO**

**Rassegna Stampa a cura di**

**Antonello Lauretta**

10 Giugno

LA SICILIA

# Ragusa

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



## RAGUSA

Comincia A Tutto Volume e Pif primo ospite concede il bis a Marina

La rassegna letteraria apre le porte alle 18.30 con replica alle 22.30 per le tante richieste. Alle 20 tre appuntamenti tra cui il primo evento speciale su Dante.

LAURA CURELLA pag. VI

## VITTORIA

Gli studenti dell'Istituto Caruano e le lezioni di fine anno all'aperto

DANIELA CIRINO pag. VII

## LEGALITÀ

Come funziona il processo penale e come invece dovrebbe funzionare

L'INTERVENTO pag. III



## SP. ATLETICA

Finiscono in orbita i giovanissimi talenti della provincia iblea

La due giorni di gare al campo scuola di Enna ha confermato che dietro ai campioni affermati ci sono nuove leve già pronte a spiccare il volo.

LORENZO MAGRÌ pag. X

# Visite private, psichiatra ai domiciliari

**Ragusa.** Il professionista, 62 anni, obbligava i pazienti a recarsi a pagamento presso il suo ambulatorio
Per la Procura deve rispondere di concussione, falso ideologico e truffa aggravata ai danni dell'Asp iblea

Sotto sequestro circa 32.000 euro ritenuti proventi dell'attività svolta in maniera illegale dal professionista



Un medico psichiatra sessantaduenne ragusano, dipendente del 7 Asp 7 di Ragusa, è finito agli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del comando interprovinciale dei Nas. Oltre alla misura della custodia cautelare degli arresti domiciliari, al medico è stato notificato anche il sequestro preventivo della somma di 32.059,10 euro. I reati contestati muovono dal fatto che ai pazienti veniva imposto di frequentare lo studio privato del professionista, a pagamento.

SALVO MARTORANA pag. III

# BRAVI RAGAZZI DI STRADA



**Modica.** In motorino e con la foto di Thomas sulla t-shirt ai funerali del diciassettenne deceduto in uno schianto mentre tornava con la sua moto dall'addio a un coetaneo

SALVO MARTORANA pag. IV

ECONOMIA

## Coprifuoco allungato per le attività iblee vuol dire introiti pari a un milione

CONCETTA BONINI pag. II

LA SITUAZIONE



## A tutta birra con le vaccinazioni mentre i contagi calano ancora

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

**Ragusa.** Inaugurato spazio per la cremazione al cimitero di Ibla

## Nasce il Giardino delle rimembranze

Sono stati inaugurati ieri, presso il cimitero di Ragusa Ibla, il Giardino delle Rimembranze ed il Mausoleo dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri. La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco Peppe Cassì e di altri rappresentanti istituzionali del Comune. "Grazie al Giardino delle Rimembranze - ha affermato il sindaco Peppe Cassì - sarà possibile disperdere qui le ceneri di chi lo vorrà". In concomitanza, è inaugurato il mausoleo dell'Anc, realizzato in sinergia con l'associazione stessa.

LAURA CURELLA pag. V



**Ragusa.** Le tappe dell'articolato processo illustrate da don Cumbo

## Livatino, il percorso della beatificazione

Le tappe dell'articolato processo per la beatificazione del giudice Rosario Livatino sono state illustrate, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, da don Giuseppe Cumbo (nella foto), postulatore di giustizia nella fase suppletiva del processo e vicario episcopale del settore ovest dell'Arcidiocesi di Agrigento. L'evento, voluto dal parroco del Sacro Cuore, il sacerdote Marco Diara, è rientrato nel calendario delle iniziative programmate per i festeggiamenti parrocchiali tuttora in corso, ha visto la partecipazione di un consistente numero di fedeli.

MICHELE FARINACCIO pag VIII



# A tutta birra con le inoculazioni mentre i contagi calano ancora

Nessun decesso, positivi e isolati in calo. Martedì 3357 le dosi somministrate nei quattro hub della provincia

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa è trascorso ancora un giorno senza decessi di persone positive al Covid 19. Resta fermo a 274, quindi, il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, poi, la curva continua a scendere con i positivi che sono adesso, complessivamente, 524 (mentre ieri erano 540) e, di questi, 500 – cioè 17 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 3 sono alla Rsa Covid e 21 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 19 (+1), Chiaramonte 37 (+7), Comiso 99 (-9), Giarratana 2 (-), Ispica 24 (+1), Modica 25 (-4), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 23 (-), Ragusa 71 (-), Santa Croce Camerina 10 (+3), Scicli 14 (-), Vittoria 174 (-10).

Aumenta di una unità il numero dei ricoverati che passano da 20 a 21, tutti ricoverati al Giovanni Paolo II: 16 in Malattie Infettive, 3 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva. Infine, sono adesso 11.555 (46 in più rispetto al bollettino precedente) le persone residenti in provincia guarite dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 148.915 sono i molecolari, 29.516 i sierologici, 373.222 rapidi, per un totale di 551.653 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 550.892).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale con il dato relativo all'8 giugno quando, in tutta la provincia, sono state somministrate, in totale, 3357 dosi di vaccino: 2930 prime dosi e 427 richiami. Dei vaccini somministrati, 277 sono stati AstraZeneca, 30 prime dosi e 247 richiami; 270 Johnson & Johnson; 218 Moderna, 62 prime dosi e 156 richiami; 2589 Pfizer, 2567 prime dosi e 22 richiami. Per quanto concerne gli hub della provincia, sempre nella giornata di martedì, 628 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 394 in quello di Scicli, 738 a Vittoria, 145 all'ospedale Civile e, infine, 623 al PalaMinardi di Ragusa. Per quanto riguarda il lavoro dei medici di famiglia, 265 somministrazioni di vaccino sono state fatte in ambulatorio e 53 a domicilio. Per chiudere con i numeri, da quando è iniziata la campagna vaccinale, in provincia di Ragusa sono state somministrate 193.912 dosi di vaccino: 130.674 prime dosi e 61238 richiami.

E a proposito di vaccini, dal 17 giugno, anche Chiaramonte avrà il suo presidio presso il centro geriatrico San Giuseppe. Inoltre da oggi e fino al 13 giugno, i cittadini dai 18 anni in su, che non presentano fragilità, potranno vaccinarsi su base volontaria negli hub vaccinali della provincia di Ragusa anche senza prenotazione, dalle ore 14 alle 18. I vaccini dedicati all'iniziativa saranno AstraZeneca e Janssen.

**IL BOLLETTINO**

**274**

I decessi in provincia da inizio pandemia.

**524**

Gli attualmente positivi contro i 524 dell'altro ieri

**21**

I ricoverati, uno in più, tutti al Giovanni Paolo II. Due in terapia intensiva

Da oggi e fino al 13 giugno porte aperte agli over 18 senza prenotazione in tutti gli hub dalle 14 alle 18

# Parte A Tutto Volume, Pif concede il bis

**Marina di Ragusa.** Alle 18,30 il primo ospite della rassegna letteraria con replica alle 22.30 per le tante richieste
Alle 20 tre appuntamenti tra cui il primo evento speciale dedicato a Dante, alle 21.30 sarà di scena Rula Jebreal

Incontri aperti al pubblico ma posti contingentati previa prenotazione sul sito istituzionale



LAURA CURELLA

**RAGUSA.** Tutto pronto per la 12ª edizione di "A Tutto Volume". L'apertura del festival letterario è in programma oggi alle 18 nella piazza comunale che si affaccia sul Porto Turistico Marina di Ragusa. Dopo i saluti di rito, alle 18.30 spazio all'incontro con Pif e Marco Lillo e il loro "Io posso. Due donne sole contro la mafia" (Feltrinelli). Alle 20 ben tre appuntamenti: Alessandro Carnevale e il volume "Da Instagram alla lattuga" (Piemme) in piazza Torre, Luca Perri con "La scienza di Guerre Stellari" (Rizzoli) al Molo di Levante del Porto e con Piero Trellini e il suo "Danteide" (Bompiani) a piazza Dogana. Quello di Trellini è uno dei quattro appuntamenti previsti nel corposo programma di "A Tutto Volume" inseriti nel circuito Piazza Dante, la rete dei festival italiani che celebrano Dante Alighieri a 700 anni dalla morte.

Alle 21.30 la giornalista Rula Jebreal presenterà "Il cambiamento che meritiamo" (Longanesi), e poi alle 22.30 la prima giornata del festival vedrà la replica dell'incontro di Pif e Marco Lillo organizzata a seguito delle numerose richieste del pubblico. "A Tutto Volume" proseguirà domani e sabato a Ragusa superiore e, come di consueto, si concluderà domenica 13 giugno a Ibla. Insomma è finita l'attesa per il pubblico e anche per gli ospiti 2021, come sempre assoluti protagonisti, insieme ai libri, di una delle manifestazioni più accreditate nel mondo dell'editoria nazionale.

A seguito delle restrizioni anti-Covid, tutti gli incontri sono a numero chiuso con prenotazione obbligatoria presso le librerie accreditate (a Ragusa: Libreria Flaccavento, Libreria Paolino Ubik, Libreria UBIK Terramatta, Libreria Mondadori; a Ibla: Libreria Ubik; a Marina di Ragusa: Libreria UBIK Terramatta; a Comiso: Mondadori Point; a Modica: Mondadori Bookstore; a Catania: Legatoria Prampolini e Libreria Vicolo Stretto) o sul sito www.atuttovolume.com. Il festival è promosso e organizzato dalla Fondazione degli Archi, ideato e diretto da Alessandro Di Salvo e quest'anno si avvale della partecipazione e collaborazione dei guest director Antonio Pascale, Loredana Lipperini, Massimo Polidoro e Federico Taddia e del sostegno del Comune di Ragusa, della Regione Siciliana, dell'Ars, dall'Asp Ragusa, del Libero Consorzio Ragusa e di altri sponsor pubblici e privati. Il programma e tutti gli aggiornamenti sulle pagine social del festival e sul sito www.atuttovolume.org.

Tra le collaborazioni illustri con "A Tutto Volume" si aggiunge anche quella del Trofeo del Mare che quest'anno si trasferisce a Marina di Ragusa. Nella 3 giorni di "A tutto volume" il Trofeo affiancherà gli autori di storie di mare e uno di essi sarà accolto come vincitore della sezione "Letteratura del mare" della ventunesima edizione, sabato 4 settembre nel porto di Marina di Ragusa.

**Come prenotare.** A seguito delle restrizioni anti-Covid, tutti gli incontri sono a numero chiuso con prenotazione obbligatoria presso le librerie accreditate (a Ragusa: Libreria Flaccavento, Paolino Ubik, Libreria UBIK Terramatta, Libreria Mondadori; a Ibla: Libreria Ubik; a Marina di Ragusa: Libreria UBIK Terramatta; a Comiso: Mondadori Point; a Modica: Mondadori Bookstore; a Catania: Legatoria Prampolini e Libreria Vicolo Stretto) o su www.atuttovolume.com.

# Domiciliari a psichiatra dell'Asp visite (e incassi) nel suo studio

**Ragusa.** Il professionista, 62 anni, è accusato di concussione, falso e truffa aggravata
Obbligava i pazienti, realmente affetti da patologie, alla visita privata a pagamento



Sotto sequestro la somma di circa 32.000 euro ritenuti profitto dei reati contestati

SALVO MARTORANA

**RAGUSA.** Un medico psichiatra sessantaduenne ragusano, dipendente dell'Asp 7 di Ragusa, è finito agli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del comando interprovinciale dei Nas di Ragusa diretti dal sottotenente Michele Torchiano al termine di un'indagine iniziata nel mese di novembre scorso, coordinata dal procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale, Fabio D'Anna. Oltre alla misura della custodia cautelare degli arresti domiciliari al medico è stato notificato anche il sequestro preventivo della somma di 32.059,10 euro. I due provvedimenti sono stati emessi dal Gip del Tribunale Eleonora Schininà, su richiesta della Procura di Ragusa.

"E' nato tutto analizzando i contatti del medico arrestato nel febbraio dell'anno scorso ma in questo caso non c'è nessuna indebita percezione di somme d'invalidità – afferma il procuratore Fabio D'Anna – Le certificazioni erano rilasciate effettivamente a soggetti portatori di patologie. I reati contestati muovono dal fatto che ai pazienti veniva imposto di frequentare lo studio privato del professionista, a pagamento. Per quanto riguarda il primo filone le indagini sono andate avanti e sono state concluse nei giorni scorsi nei confronti di otto indagati".

Tra di loro non figurano altri dirigenti medici o altro personale sanitario. Il medico arrestato ieri mattina sarà sentito in Tribunale entro i prossimi dieci giorni alla presenza dell'avvocato difensore per l'interrogatorio di garanzia. La Procura contesta al professionista i reati di concussione, falso ideologico e truffa aggravata in danno del Servizio Sanitario Nazionale, nel periodo da ottobre 2018 a tutto il 2020. Nello specifico - secondo l'accusa - avrebbe indebitamente costretto un paziente a recarsi presso il proprio studio privato, a pagamento, per essere sottoposto a visita, invece, di riceverlo ambulatorialmente presso la struttura pubblica; aver consegnato numerose certificazioni medico legali su documentazione intestata Asp di Ragusa e materialmente redatte presso la struttura pubblica, ad altrettanti pazienti che aveva precedentemente visitato presso il proprio studio privato; aver tratto in inganno l'Azienda sanitaria di Ragusa, con artifizi e raggiri consistiti nel sottacere di svolgere attività libero professionale privata, la quale, sulla base della scelta di espletare "lavoro esclusivo" gli erogava il trattamento economico aggiuntivo previsto.

Nel contesto dell'attività, come disposto dall'autorità giudiziaria, si è proceduto al sequestro della somma di danaro pari a 32.059,10, ritenuta il profitto dei reati contestati.

# Sicilia, curva in calo. Da oggi a domenica vaccini a Porte aperte

I cittadini dai 18 anni in su non "fragili" potranno vaccinarsi negli hub anche senza prenotazione

**PALERMO.** La Sicilia scende al secondo posto per i nuovi positivi che ieri sono stati 320 su 14.908 tamponi (2 sono i morti che avevano il virus). Per quanto riguarda i contagi nelle province dell'Isola, a Palermo sono complessivamente 69.523 e ieri il capoluogo ne ha fatti registrare 68, balzando al primo posto per positivi. Catania, infatti, che nelle ultime settimane aveva avuto dati molto preoccupanti, ieri si è fermata a 66 casi, che portano il totale a 59.510. Messina raggiunge i 26.536 (21 ieri), Siracusa: 16.438 (28), Trapani: 13.920 (16), Ragusa: 12.755 (34), Agrigento: 11.841 (21), Caltanissetta: 11.536 (8). Ma il dato più rilevante della giornata di ieri per quanto riguarda i contagi, appunto, è quello di Enna che ha fatto registrare 58 casi, quindi poco meno di Palermo e Catania, arrivando globalmente a quota 6.278.

Intanto tre nuove "zone rosse" in Sicilia. Si tratta dei Comuni di Aidone (Enna), Francofonte (Siracusa) e Valledolmo (Palermo). Lo prevede un'ordinanza del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che avrà efficacia a partire da domani fino a giovedì 17 giugno compreso.

Il provvedimento si è reso necessario in seguito alle relazioni epidemiologiche delle Asp che hanno evidenziato un considerevole aumento di soggetti positivi al Covid, ed è stato assunto dopo aver informato i sindaci competenti.

Con la stessa ordinanza, è stata disposta inoltre la proroga delle misure restrittive (sempre fino al 17 giugno) per Prizzi, in provincia di Palermo.

Intanto torna l'iniziativa "Porte aperte" in Sicilia. Da oggi a domenica 13 giugno i cittadini dai 18 anni in su, che non presentano fragilità, potranno vaccinarsi su base volontaria presso gli hub vaccinali provinciali anche senza prenotazione. I vaccini dedicati all'iniziativa saranno Vaxzevria di AstraZeneca e Janssen di Johnson & Johnson.

L'iniziativa prende l'avvio da una disposizione del presidente della Regione Nello Musumeci per accelerare ulteriormente la campagna d'immunizzazione, che procede in maniera spedita in tutta l'Isola e fa registrare un trend in costante crescita. Nel periodo compreso tra 1 e 6 giugno, infatti, sono state effettuate quasi 287 mila somministrazioni, superando ogni giorno il target assegnato alla Sicilia dalla struttura commissariale nazionale. In Sicilia, altra iniziativa,

## Zone rosse da domani Aidone, Francofonte e Valledolmo

tre musei per una sera saranno «trasformati» in hub vaccinali: con l'iniziativa Vaccinarte la salute incontra la cultura a Messina, Catania e Palermo. Accordo tra l'assessorato regionale alla Salute e quello dei Beni culturali, per incentivare l'adesione alla campagna anti-Covid e promuovere la valorizzazione dell'arte e del patrimonio museale siciliano. Si comincia oggi dal MuMe-Museo regionale di Messina, per spostarsi giovedì 17 al Castello Ursino di Catania e giovedì 24 al Museo Salinas di Palermo. Infine oggi partirà il progetto di farmacovigilanza "ilmiovaccinoCOVID19.it» dedicato agli eventi avversi alla vaccinazione COVID-19. Il progetto, fortemente voluto dalla European Medicines Agency vedrà coinvolte - con il coordinamento del centro vaccinale dell'università di Verona - oltre 20 realtà ospedaliere e territoriali in Italia.

## LOCATELLI (CTS)

# «Su Astrazeneca nuovi studi» Probabile cambio nell'utilizzazione

ADELE LAPERTOSA

**ROMA.** Torna sotto esame l'uso del vaccino AstraZeneca dopo gli open day aperti anche ai giovani e i casi di trombosi verificatisi in alcune giovani donne. Il Comitato Tecnico Scientifico (Cts) in breve tempo, giá nei prossimi giorni, potrebbe esprimersi con un nuovo pronunciamento sull'uso nella strategia vaccinale, in particolare proprio fra i giovani. Intanto le Regioni continuano a muoversi in ordine sparso, tra chi mantiene gli open day e chi li cancella, dopo i dubbi sollevati da sempre più esperti di non usarlo nei giovani.

Sollecitazioni che hanno spinto il Cts a valutare una nuova strategia, soprattutto dopo il caso di trombosi della ragazza 18enne di Genova vaccinata con AstraZeneca. Le nuove valutazioni potrebbero portare a dei limiti di non fattibilità sotto i 30 o i 40 anni, come ha anche spiegato il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, «mentre una revisione non la farei sopra i 50 anni, perché il rapporto tra rischi e benefici è indubbiamente, anche con la circolazione attuale, a favore del beneficio».

Anche se in Italia il vaccino di AstraZeneca è «già preferenzialmente raccomandato per i soggetti sopra i 60 anni di età», come ha ricordato il coordinatore del Cts Franco Locatelli, molte regioni si sono mosse in ordine sparso, e continuano a farlo.

«Sulla base dei dati pubblicati su Science ad aprile riferiti al Regno Unito, è emerso che il rischio di complicazioni gravi di questo vaccino, come la trombosi associata a trombocitopenia, tra i 20 e 29 anni era di 1,1 per 100.000, mentre il rischio di avere una forma grave di Covid per quella fascia d'età va da 0,8 a 6,9 per 100.000», spiega l'immunologo Giuseppe Remuzzi. Ecco perché l'Ema, continua, «ha scelto di non sconsigliare le somministrazioni per genere o fasce d'età, lasciando la decisione ai singoli Stati, in base alle loro esigenze». L'Italia aveva deciso di aggiornare il bugiardino e gli avvisi raccomandati dall'Ema, consigliando il vaccino sopra i 60 anni d'età «sulla base delle attuali evidenze, tenuto conto del basso rischio di reazioni avverse di tipo tromboembolico a fronte dell'elevata mortalità da COVID-19 nelle fasce di età più avanzate».

# Ok ai vaccini in vacanza «ma solo per necessità» Già opzionate terze dosi

**La direttiva.** Arriva il sì del Commissario «per turisti che stiano a lungo fuori sede». Si prepara, d'intesa con l'Ue, la riserva per ulteriori vaccini

DOMENICO PALESSE

**ROMA.** Ora è ufficiale, questa estate sarà possibile vaccinarsi anche in vacanza. Il via libera definitivo porta la firma del commissario straordinario Francesco Figliuolo che però avverte: non sarà la prassi ma l'eccezione.

La somministrazione, infatti, riguarderà esclusivamente la seconda dose e sarà effettuata a chi soggiornerà per lunghi periodi in città diverse da quelle di residenza e anticipando per tempo l'intenzione di volersi sottoporre al vaccino nel luogo di villeggiatura.

«Laddove per eccezionali motivi dovesse rendersi necessaria la somministrazione della seconda dose a lavoratori e turisti che soggiornano al di fuori della Regione di residenza per un periodo di permanenza congruo - si legge nella lettera che Figliuolo ha inviato ai governatori di tutta Italia -, questa struttura, qualora informata con adeguato preavviso, è disponibile al riequilibrio delle dosi da distribuire».

Parole accolte con soddisfazione dalle Regioni che, da tempo, chiedevano delucidazioni sul vaccino in vacanza. Tra le prime ci sono Piemonte e Liguria che stanno mettendo a punto gli ultimi aspetti tecnici per consentire ai rispettivi vacanzieri di sottoporsi al richiamo. Intese che, con ogni probabilità, saranno presto replicate anche in altre zone d'Italia anche se lo stesso commissario spiega che le somministrazioni in vacanza sono «più uno spot che una necessità».

«Già siamo organizzati per i lavoratori non residenti o chi si sposta in altra regione per lungo tempo», spiega aggiungendo che per quanto riguarda la registrazione sui sistemi informativi «le attuali procedure, qualora correttamente implementate» dalle Regioni, «già consentono la regolare tenuta dei flussi informativi».

Nella giornata degli annunci, Figliuolo anticipa anche la necessità di mantenere la mascherina a scuola per l'inizio del nuovo anno, in attesa delle autorizzazioni per avviare la campagna vaccinale anche per i bambini di 6 anni.

Nel frattempo, l'Italia si prepara all'eventualità di una terza dose alla popolazione. «Abbiamo già opzionato di concerto con l'Unione europea, una quantità tale di vaccini, per coprire tutta la popolazione con un ulteriore dose ed anche con una robusta riserva», sottolinea Figliuolo, spiegando che le vaccinazioni con il tempo si sposteranno dagli hub - prossimi alla chiusura (il Lazio li sospenderà già ad agosto) - a ospedali, medici di base, farmacie e punti aziendali.

Ad oggi, 26 milioni di italiani - quasi uno su due (il 48%) - hanno ricevuto almeno la prima dose. «Questo - evidenzia Figliuolo - grazie alla grande efficienza raggiunta dalla macchina, con una media di somministrazioni compresa tra il 90 e il 95% delle dosi consegnate. E' la bella Italia che quando si mette assieme e fa squadra, vince. In 100 giorni di attività, abbiamo fatto tanto lavoro con la soddisfazione di essere vicini ai nostri cittadini e i risultati sono 39 milioni e 320mila somministrazioni.

L'Italia è molto ben posizionata nelle classifiche europee e, soprattutto, c'è voglia di vaccinarsi e la vaccinazione è l'architrave per la messa in sicurezza del Paese e per la ripartenza economica».

Intanto, nonostante l'avvertimento del coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli sull'utilizzo di AstraZeneca in seguito al caso della 18enne di Genova ricoverata per una trombosi, la campagna vaccinale prosegue spedita con l'obiettivo di raggiungere nel mese di giugno le 600 mila dosi giornaliere.

Per questo in dieci Regioni sono già attivi 43 team mobili, che prossimamente diventeranno oltre 50, per raggiungere zone impervie e «vaccinare persone fragili e anziani che non hanno capacità informatiche e che stiamo cercando», chiosa Figliuolo.

# Gaffe, defezioni e mal di pancia nel centrodestra Così la "Leopolda col pizzetto" slitta

**Il retroscena.** Da trampolino del Musumeci-bis a parata del governo: sull'evento cala il silenzio

**Rinvio a fine mese o a settembre?** La convention "Il governo della Regione", annunciata il 12 maggio sui social dal governatore, non si terrà più domani e sabato a Palermo. Mistero sulle nuove date dell'evento

MARIO BARRESI

Già a metà maggio, sui social ufficiali, era spuntata persino la locandina. Con un *layout* quasi identico alla campagna di comunicazione sul Covid (un gruppo di giovani stilizzati, tanto entusiasti da sembrare esultanti), sul quale spiccavano il titolo, "Il governo della Regione", e il tema su "Tre anni di lavoro per la Sicilia. Immagini, realizzazioni, prospettive". Ma, soprattutto, due date e un luogo: 11-12 giugno, a Palermo.

In principio doveva essere la convention per lanciare la ricandidatura di Nello Musumeci; poi, per una serie di circostanze, è stata derubricata a passerella per mostrare i risultati del governo regionale; infine, però, della manifestazione (in teoria in programma da domani, visto che nessuno ha mai rettificato l'annuncio) non se n'è saputo più nulla. O meglio: è sicuro che non si terrà nelle date annunciate, per il semplice fatto che nessuno, a Palazzo d'Orléans, s'era accorto che il via libera del governo nazionale ai convegni, pur con alcuni accorgimenti anti-Covid, fosse da tempo fissato a partire dal 15 giugno.

Una gaffe istituzionale, magari dovuta all'ansia da prestazione per un evento concepito come il trampolino di lancio del Musumeci-bis, con i big del centrodestra che avrebbero dovuto chiedere, in coro, al governatore di «completare il percorso iniziato» con altri cinque anni di tempo. Ma, già nel vertice di maggioranza dello scorso 4 maggio, s'è capito che non era aria. Con la diserzione di Lega e Autonomisti, infatti, è rimasto nel cassetto presidenziale il documento che gli alleati avrebbero dovuto firmare: una specie di cambiale in bianco per chiedergli il sacrificio del secondo mandato. Il piano salta ed ecco le esplicite pressioni sugli assessori. «Chi non è d'accordo con la mia ricandidatura può anche uscire dalla porta: o con me o contro di me», è l'editto musumeciano nel corso di una seduta di giunta definita «surreale» da qualcuno dei partecipanti.

Niente da fare. E dunque si cambia *format*. «Abbiamo fatto tante cose, ma non le abbiamo sapute comunicare: raccontiamo ai siciliani i nostri grandi risultati», è la nuova idea. E così comincia a prendere forma la parata governativa. Quella della locandina. Una specie di "Leopolda col pizzetto": c'è anche l'ipotesi di farla ai Cantieri della Zisa, con tavoli tematici bilaterali (due assessori per volta) e una lista di giornalisti da coinvolgere. A gestire i dettagli politico-logistici dell'organizzazione, naturalmente, è Ruggero Razza, sin da prima del suo rientro. Viene pure ingaggiato il conduttore dello show sul palco principale: il palermitano Massimo Minutella. Nella bozza di programma si delinea il gran finale del secondo giorno: prima una tavola rotonda sul Ponte e infine la chiusura di Musumeci, con in mezzo gli interventi dei big regionali di centrodestra ospiti della kermesse. Ed è quest'ultimo il punto di caduta. Fra defezioni sussurrate, mal di pancia incombenti ed esplicite mine vaganti. Come Gianfranco Micciché. Al culmine di un duro scambio di sms con Musumeci (che addita i «traditori fra i tuoi alleati», con risposta piccata per rivendicare che «sono gli stessi che ti hanno fatto eleggere!»), il presidente dell'Ars annuncia la sua presenza: «Io verrò, ma è meglio per te se non parlo».

Ora la convention, già slittata alle ipotetiche date del 18 e 19 giugno, scompare dai radar governativi. E gli assessori, da tempo compulsati per fornire le "schede" sul lavoro svolto (materiale per le *slide* da proiettare, ma anche per un volume celebrativo da stampare e distribuire), fino a ieri sono all'oscuro. «Il presidente ha detto che si farà, ma a fine giugno», rivela chi accredita un semplice rinvio. Ma altri sostengono che, nel lungo esilio catanese, il governatore sia giunto a più miti consigli. Ascoltando chi, fra i pochi di cui si fida ancora, gli ha suggerito di rinviare a tempi migliori. Più o meno con queste parole: «Nello, non ha senso fare la convention adesso. Non tutti gli alleati sono pronti a ufficializzare il sostegno alla tua ricandidatura. E poi, anche sui risultati del governo, ogni cosa che diremo sarà dimenticata, cancellata dalle vacanze estive». L'idea, dunque, è «far decantare le tensioni, riprogrammando l'evento a settembre». Quando la temperatura, anche nella maggioranza, sarà meno torrida. Magari grazie alle nomine estive in Irfis, Fondo Pensioni, Iacp Palermo e altri strapuntini di sottogoverno. E, soprattutto, quando il lavoro di *moral suasion* sugli alleati affidato a Razza, redivivo Richelieu musumeciano che ha già reso visita anche a Raffaele Lombardo, avrà prodotto i primi frutti. Autunnali, si spera.

*Twitter: @MarioBarresi*

LO STALLO DELL'ARS

# Leggi imbalsamate e nuove trappole Razza tratta con gli "ambasciatori"

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** «Faccio il presidente dell'Assemblea, il mio compito rimane quello di verificare il numero legale, finché potremo andare avanti continueremo, diversamente ci fermeremo». Il sano pragmatismo di Gianfranco Micciché, velato da un alone di amaro realismo, ha fatto ieri da *prequel* alla seduta d'Aula che si è svolta, lenta e indolente, per un paio di ore, prima di concludersi venti minuti dopo le sei della sera.

L'antifona presidenziale non ha rappresentato proprio l'anticipazione di una resa, ma ha posto i termini di una presa d'atto inevitabile, la testimonianza di un passo ingolfato, lento, che conferma lo stato di salute precario del centrodestra. E mette in fila, uno dietro l'altro, una serie di timori, più o meno fondati, sul cammino delle leggi in attesa da qui alla metà del prossimo mese quando poi l'Ars chiuderà i battenti per la pausa estiva.





**I "saggi".** Roberto Di Mauro (Mpa) e Riccardo Savona (Forza Italia)

Ieri sul ddl di riforma dell'edilizia si è proceduto al voto soltanto per l'articolo 3. «La maggioranza, se c'è, batta un colpo» ha colto la palla al balzo Anthony Barbagallo (Pd). «Non è possibile che da settembre questa legge non riesce a fare un metro in avanti», afferma confermando le intenzioni del suo partito di un atteggiamento costruttivo e di responsabilità di cui ha dato atto ieri, intervenendo nel corso del dibattito sulla legge, estendendo il giudizio alla commissione e alle opposizioni, lo stesso padre della riforma, l'assessore Toto Cordaro. Rimane pendente anche il voto finale sul ddl dei debiti fuori bilancio. Il vicepresidente della Regione Gaetano Armao, impegnato in una complessa due giorni romana in cui proverà anche a sfoltire i dubbi romani sul preavviso di impugnativa di alcuni degli articoli della Finanziaria dovrebbe intervenire all'Ars sui risvolti dell'interlocuzione avviata.

Martedì prossimo toccherà all'assessore Ruggero Razza intervenire a Sala d'Ercole dopo il suo reincarico a capo della sanità siciliana.

Un tempo d'attesa, quello da qui alla ripresa dei lavori, che gli ufficiali di collegamento "evergreen" della coalizione di governo - Roberto Di Mauro, vicepresidente dell'Ars e leader degli Autonomisti e Riccardo Savona, ascoltato presidente forzista della commissione di Bilancio - riempiranno di trattative con il "giovane vecchio", il plenipotenziario ritrovato, lo stesso Razza, la cui assenza dal campo di gioco ha finito col coincidere in questi mesi con l'ulteriore arretramento dei lavori parlamentari. Da portare a sintesi c'è un elenco di cose da fare e di altre da lasciare fuori, ma anche la definizione di un patto di lealtà operativo da testare a ridosso delle prossime settimane. «Non serve a nessuno stare sulla graticola con un cammino sfilacciato e senza sbocchi nell'ultimo lungo anno di vigilia elettorale», è il ragionamento sussurrato con preoccupazione. Da questa premessa e da alcune ricuciture all'interno dei malpancisti in ferma breve del centrodestra si dovrà ripartire per una base utile di lavoro da trovare senza ricorrere alle Calende greche.

Non a caso ieri, concludendo i lavori il presidente dell'Assemblea, vestendo anche i panni del commissario di Forza Italia, ha raccomandato ai capigruppo della maggioranza l'impegno per una scaletta da non differire sul ddl Rifiuti che sarà un banco importante per il tecnico di area centrista Daniela Baglieri, ma anche l'occasione per una verifica sul target da raggiungere da parte del centrodestra.

Vedremo già da martedì prossimo quanti degli auspici ritrovati potranno diventare bracci operativi di un sostegno al governo regionale percepito al momento come intermittente e di poco profitto.

# Bullismo, all'Ars iter quasi ultimato

"Si è concluso ieri positivamente in Commissione V (Cultura, Formazione e Lavoro) all'Assemblea regionale siciliana l'esame del disegno di legge per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Rimane solo l'ultimo passaggio, quello dell'approvazione definitiva a Sala D'Ercole". Lo annuncia l'on. Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Partito Democratico, indicato dalla Commissione V come relatore della norma in Aula.

"Quasi due settimane fa - racconta Dipasquale - la Commissione di cui sono membro ha dato il proprio ok alla copertura finanziaria per questa importante legge che doterà la Sicilia di strumenti adatti a frenare il dilagare di questi fenomeni che non di rado possono configurare addirittura fattispecie di reato contro la persona. Il Partito Democratico dall'aprile 2018, con il ddl 239 "Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione", lavora con impegno al raggiungimento di questo obiettivo che è stato, a onor del vero, largamente condiviso dal Parlamento regionale".